

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2906 del 08/06/2018
Oggetto	PROCEDIMENTO RA17A0001 COMUNE DI FAENZA DITTA BOSI STEFANO PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO DEL POZZO INATTIVO
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3032 del 08/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno otto GIUGNO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA17A0001
COMUNE DI FAENZA
DITTA BOSI STEFANO
PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DI UTENZA CON MANTENIMENTO
DEL POZZO INATTIVO

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242,

DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpaee sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

DATO ATTO della denuncia pozzo ad uso extradomestico perforato senza la prescritta autorizzazione alla ricerca e richiesta di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi dell'art. 2 della legge 17/08/1999 n. 290 nonché dell'art. 1, comma 4, del DPR 18 febbraio 1999 n. 238 (mod. A), presentata dal sig. Mazzotti Ruggero, CF MZZRGR67L14D458F ed assunta agli regionali con il prot. 05598 del 06/07/2001, relativa ad un pozzo ubicato in comune di Faenza, località Santa Maria Maddalena, distinto catastalmente al foglio 210 mapp. 223, della profondità dichiarata di 65 metri, codice risorsa RAA8408;

PRESO ATTO della richiesta di concessione, con cambio di titolarità, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, presentata dalla ditta Mazzotti Elena, CF MZZLNE74H51D458, assunta agli atti regionali con il prot. 0327647 del 21/12/2007, per la derivazione di acque pubbliche sotterranee in comune di Faenza, mediante due pozzi, codici risorsa RAA8408 e RAA8409, uso irrigazione agricola, procedimento RA07A0374;

CONSIDERATA la comunicazione pervenuta a questa Struttura con prot. PGRA/2017/0000847 del 24/01/2017, presentata dal sig. Bosi Stefano. CF BSOSFN82T27D458H, nella quale si evince che il terreno in comune di Faenza, su cui insistono le risorse RAA8408 ed RAA8409, di cui sopra, è stato oggetto di compravendita e che la risorsa RAA8408 risulta essere censita su terreno, ora di proprietà del sig. Bosi Stefano. CF BSOSFN82T27D458H;

DATO CONTO che a seguito della comunicazione pervenuta a questo Ufficio, con prot. PGRA/2017/0000847 del 24/01/2017, presentata dal sig. Bosi Stefano. CF BSOSFN82T27D458H, la risorsa RAA8408, viene eliminata dal procedimento RA07A0374 intestato alla ditta Mazzotti Elena, CF MZZLNE74H51D458, dando origine a nuovo procedimento RA17A0001 intestato alla ditta Bosi Stefano, CF BSOSFN82T27D458H;

TENUTO CONTO della nota pervenuta in data 23/05/2018 prot. PGRA/2018/0006677 integrata con prot. PGRA/2018/0006954 del 29/05/2018, con le quali la ditta Bosi Stefano. CF BSOSFN82T27D458H, chiede la inattività del pozzo oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza, distinto catastalmente al foglio 210 mapp. 223, della profondità dichiarata di 65 metri, codice risorsa RAA8408;

CONSIDERATE le verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti i canoni pregressi previsti nel procedimento di provenienza;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

CONSIDERATO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono interamente richiamati:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza relativa al procedimento RA17A0001, relativamente al prelievo da pozzo oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza, distinto catastalmente al foglio 210 mapp. 223, della profondità dichiarata di 65 metri, codice risorsa RAA8408;
- b) di autorizzare la ditta Bosi Stefano. CF BSOSFN82T27D458H, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento Regionale 41/2001, al mantenimento del pozzo oggetto di concessione, ubicato in comune di Faenza, distinto catastalmente al foglio 210 mapp. 223, della profondità dichiarata di 65 metri, codice risorsa RAA8408, procedimento RA17A0001;
- c) di consentire il mantenimento della pozzo, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo stesso attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabile dalla Agenzia competente;
- d) di dare conto che in caso di necessità di futuri prelievi, debba essere presentata nuova domanda di concessione secondo le modalità indicate nel Regolamento Regionale 41/2001;
- e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli art. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.